

Sant'Ilario Ciclista travolto e ucciso Arrestato il pirata della strada

I carabinieri hanno individuato un trentaquattrenne napoletano che abita in paese
La vittima è un bengalese di 45 anni che aveva perso la vita il 13 febbraio a Campegine

■ **SANT'ILARIO D'ENZA** Travolto e ucciso mentre era in bici, arrestato il pirata della strada. Le indagini condotte dai carabinieri della stazione di Castelnuovo Sotto, coordinate dalla dottoressa Maria Rita Pantani della Procura di Reggio Emilia per risalire al pirata della strada che la sera del 13 febbraio ha travolto una bici causando il decesso del bengalese 45enne Uddin Abbas, hanno consentito di individuare il responsabile.

Si tratta di un 34enne napoletano che abita a Sant'Ilario d'Enza.

Erano le 21 quando i carabinieri di Castelnuovo Sotto hanno rinvenuto in un fossato di via Marconi, nel comune di Campegine, con il volto immerso nell'acqua, il cadavere di un uomo, poi identificato in Uddin Abbas.

Nei pressi un berrettino di lana e una mountain bike con chiari danni riconducibili a un tamponamento.

In parte sul bordo della strada e in parte lungo sponda del canale i militari hanno trovato anche alcuni frammenti d'auto che, sottoposti ad accertamenti tecnico scientifici, sono risultati essere di una Fiat Bravo, prodotta tra il 2007 ed il 2014, di colore grigio chiaro.

Ed è proprio sulla ricerca di questo genere di veicolo si sono concentrate le indagini che hanno avuto una svolta quando i militari hanno appreso che un dipendente di un ristorante del paese aveva in uso tale tipo di autovettura. Per questo motivo i carabinieri si sono recati a casa del 34enne rinvenendo all'interno del garage la Fiat Bravo che presentava evidenti danni alla fiancata anteriore destra. Gli accertamenti tecnici effettuati poi dai colleghi del Nucleo operativo della Compagnia di Guastalla hanno evidenziato sul veicolo la presenza di tracce di colore rosso,



INDAGINI La zona in cui è avvenuto l'incidente.

riconducibili alla bici del bengalese. Accertati i fatti lo stesso 34enne ha raccontato ai carabinieri che inizialmente credeva di aver investito un grosso animale e che, per paura di essere scoperto senza assicurazione, si era allontanato rincasando senza nemme-

no pensare di prestare soccorso o di capire cosa avesse colpito.

Ha riferito inoltre che solo qualche giorno dopo aveva appreso della morte di un uomo proprio il giorno e nel luogo in cui lui credeva di aver investito un animale e per

paura non aveva confessato a nessuno tutto quello che era successo.

L'auto è stata sequestrata mentre l'uomo che ora è si trova agli arresti domiciliari. Per lui l'accusa è di omicidio colposo. Inoltre, dovrà rispondere di non essersi fermato dopo l'investimento e non aver prestato alcuna assistenza al ciclista.

A febbraio attraverso i quotidiani i carabinieri, individuato il tipo dell'auto, avevano rivolto degli appelli attraverso i mass media a cui aveva risposto un carrozziere che aveva riferito di avere in riparazione un'autovettura dello stesso modello di quella ricercata. Gli accertamenti tecnici e l'esame dei danni subiti avevano consentito di rilevarne l'estraneità: del resto l'autovettura del pirata della strada non era stata portata a riparare da alcun carrozziere.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversetolo Da oggi stop al mercato domenicale



■ **TRAVERSETOLO** Con il passaggio dell'Emilia Romagna in zona rossa, il tradizionale mercato domenicale di Traversetolo a partire da oggi non si svolgerà.

Una decisione presente nell'ordinanza del sindaco Simone Dall'Orto emanata lo scorso 20 gennaio e in vigore fino al 6 aprile in cui sono state prorogate le misure di sicurezza per lo svolgimento del mercato domenicale, banchi alimentari e non.

In particolare, l'atto stabilisce che se l'Emilia Romagna è in zona rossa il mercato è sospeso. Niente mercato quindi fino al ritorno in zona arancione.

m.c.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversetolo Blitz lungo l'Enza: bonificata una discarica abusiva

Si trovava vicino ai laghi di pesca sportiva
Il sindaco: «Siamo attenti alle segnalazioni»

MARIA CHIARA PEZZANI

■ **TRAVERSETOLO** Copertoni di automobili, vecchi televisori ed elettrodomestici abbandonati, materiali da cantiere. Una discarica abusiva che da anni si trovava lungo le sponde del torrente Enza, prima dei laghi di pesca sportiva dell'area Cronovilla, e che nei giorni scorsi è stata bonificata. «Circa un anno fa abbiamo dato in comodato d'uso al gruppo di cacciatori dell'Atc Pr 4 l'area di una ex cava dismessa e bonificata, una zona recintata che ci avevano chiesto di poter utilizzare per lo sgambamento dei loro cani - spiega il sindaco di Traversetolo

Simone Dall'Orto -. L'accordo prevedeva che la concessione fosse subordinata al loro impegno di tenere pulita e in ordine l'area stessa. La scorsa domenica mi sono recato per un sopralluogo perché i cacciatori mi hanno segnalato e messo in evidenza la situazione all'esterno del recinto, dove si trovavano in diversi punti grandi quantità di rifiuti abbandonati, da quanto mi hanno riportato alcuni cittadini, ormai da decenni, nonostante fossero stati segnalati a più riprese. I membri dell'associazione venatoria hanno dato la loro disponibilità a ripulire l'area, ma



DISCARICA Numerose gomme d'auto erano tra i rifiuti portati via dagli operai comunali.

essendo materiale molto pesante e ingombrante ho preferito far intervenire gli operai del Comune, tanto più che era prossima l'entrata in vigore della zona rossa». Le operazioni di bonifica si sono svolte in due giornate, lunedì e giovedì, e sono serviti mezzi pesanti come una ruspa per caricare il materiale presente, in particolare la grande quantità di gomme per auto. «Ringrazio gli operai comunali per il loro lavoro e per l'impegno - continua il sindaco -. Io stesso sono andato giovedì per dare una mano nella raccolta, che è stata difficoltosa anche per la presenza di diversi rifiuti che andavano differenziati prima del trasporto. 5/6 furgoncini di materiale sono stati portati via, tutta roba che avrà almeno vent'anni. In attesa di poter partire con la Giornata ecologica, che coinvolgerà i cittadini nella pulizia del territorio, come Amministrazione abbiamo fatto la nostra parte, come sempre attenti a tutte le segnalazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monticelli Truffa della ricarica bancomat: diciannovenne denunciato dai carabinieri

La vittima del raggio è un cinquantenne
che voleva vendere un divano online

■ **MONTICELLI** I carabinieri di Monticelli hanno denunciato per truffa un diciannovenne salernitano.

La vittima del raggio è un cinquantenne di Montecchio Emilia che, anziché incassare duecento euro per la vendita on line di un divano, si è visto sottrarre 1500 euro dal conto

corrente. Il giovane campano, infatti, è riuscito a impossessarsi della somma.

La denuncia nei suoi confronti da parte delle forze dell'ordine è scattata a conclusione della relativa attività d'indagine.

Il 2 dicembre scorso, poche ore dopo aver pubblicato



CARABINIERI Controlli.

un'inserzione sul noto portale Subito.it per la vendita di un divano al prezzo di 200 euro, il 50enne era stato contattato da un ragazzo, che asseriva di telefonare da Piacenza. Dopodiché l'uomo chiedeva il metodo di pagamento e di consegna. Il giovane, in seguito rivelatosi essere salernitano, riferiva che il giorno dopo avrebbe mandato un corriere a ritirare il divano e che avrebbe pagato con una ricarica

della tessera bancomat. Così il truffato si recava nella propria filiale, inseriva il bancomat e, una volta effettuate le operazioni richieste al telefono dall'acquirente, digitava il pin. L'apparecchio restituiva uno scontrino di pagamento di circa 1500 euro. Sospettando la truffa, il malcapitato avvisava la banca che confermava il pagamento della somma. I carabinieri di Monticelli, in base a quanto denunciato e dopo

aver saputo che l'intestatario della carta dov'era stato accreditato il denaro era il 19enne, lo facevano interrogare dai colleghi della stazione dei carabinieri dove risiede. Lo stesso dichiarava che aveva venduto la tessera. Ma, in realtà, dall'accertamento era emerso che aveva denunciato lo smarrimento del bancomat dopo la truffa e prelevato totalmente la somma a distanza di pochi minuti dall'accredito. I carabinieri invitano quindi a fare attenzione alle attività di vendita e acquisto, effettuate in rete, visto che il lockdown ha inasprito il fenomeno delle truffe on line.

N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA